



ACT – UN PROGETTO PER PREVENIRE E GESTIRE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il miglioramento della qualità dell'aria, il contenimento dell'erosione costiera, il miglioramento dell'efficienza energetica, la gestione dei fenomeni climatici estremi, e, quindi, la salute e la sicurezza dei cittadini sono le principali sfide che Ancona deve sostenere e tenere presenti nella elaborazione di una politica ambientale moderna ed efficace.

Questo impegna l'Amministrazione comunale su vari fronti e mette in campo competenze e professionalità diverse. Ma il Comune e in particolare l'Assessorato all'Ambiente, è perfettamente consapevole del fatto che la definizione di una politica urbana per il clima deve essere integrata dentro tutte le politiche dell'ente: dall'ambiente alla mobilità, dall'urbanistica al sociale.

Ha preso il via oggi ufficialmente ad Ancona **ACT, un progetto europeo** che vede il nostro Comune come capofila in un percorso di analisi e di studio che porterà a definire un piano di adattamento locale, per realizzare, in prospettiva, una serie di azioni di mitigazione relative agli impatti ambientali, sociali ed economici causati dal cambiamento climatico.

“Questo significa, in pratica – spiega **l'assessore all'Ambiente Franco Brasili** - darsi l'opportunità per cogliere in modo competente e consapevole le sfide più stringenti e più attuali: a partire dalla lotta all'inquinamento dell'aria, fino ai sistemi di monitoraggio e di convivenza con i fenomeni climatici estremi, che, nel corso degli anni, hanno più volte interessato direttamente la nostra città (frana, alluvioni...)”.

Ancona, del resto, può già essere considerata un modello in questo senso, in virtù dell'applicazione di soluzioni calibrate e ad hoc rispetto al verificarsi di alcuni fenomeni importanti che hanno stretti legami con i cambiamenti climatici. Sono stati presentati

infatti, nel corso della mattinata, sia il progetto di monitoraggio della grande frana, sia il piano comunale di emergenza legato agli incendi e ai rischi boschivi.

Il progetto ACT (Adapting on climate change in time – Adattarsi in tempo ai cambiamenti climatici) e avrà la durata di tre anni. Anch'esso, come quelli precedentemente condotti con la partecipazione di Ancona, si basa su un processo metodologico ben definito, integrato, partecipato, e, soprattutto, condiviso da tutti gli attori locali del territorio.

Per il suo sviluppo il Comune di Ancona avrà a disposizione un budget di 576.000 euro su un totale di 1.752.000 ripartiti con le città di Bullas (Spagna) e Patrasso (Grecia), che sono partner del capoluogo marchigiano insieme con il Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio (Faic) e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

L'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sono al centro dell'analisi. Si tratta di due tipologie di azione differenti, ma allo stesso tempo complementari. Come specificato dall'IPCC – (Intergovernmental Panel on Climate Change) mentre l'obiettivo della azione di mitigazione è quello di evitare gli impatti difficili da gestire, l'azione di adattamento mira a gestire gli impatti inevitabili, con l'obiettivo di incrementare la resilienza del sistema naturale ed umano, aumentando la capacità di adattamento dei Sistemi Urbani agli attuali e futuri impatti provocati dal cambiamento climatici.

Dopo la presentazione ufficiale di giovedì 11, seguirà una serie di altri appuntamenti che coinvolgeranno direttamente il Comune di Ancona: una conferenza internazionale che svilupperà nel dettaglio i contenuti del progetto (maggio) e il lancio di una competizione rivolta ai giovani che premi il prodotto artistico più originale (foto, disegno, videoclip) in grado di rappresentare pienamente il concetto di Azione di Adattamento.

In allegato è possibile consultare il programma dell'incontro di giovedì, al quale si estende l'invito a partecipare, e la presentazione dettagliata del progetto.